



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale

IISS "DON MICHELE ARENA"-SCIACCA
Prot. 0008896 del 15/05/2023
IV (Entrata)

"Don Michele Arena"

SCIACCA (AG)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'O.M.45 del 09/03/2023)

Classe Quinta Sez.5 A

Istituto professionale
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Coordinatore Prof.ssa Gallo Leda Lucia



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela Rita Rizzuto

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO	4
1.1 Gli esami di stato e il documento del 15 maggio	4
1.2. Breve descrizione dell'istituto	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
Premessa	6
2.1 Il nuovo insegnamento dell'Educazione Civica	6
2.2 Identità dell'Istituto Tecnico	7
2.3 Identità dell'Istituto Professionale.	9
2.4 Caratteristiche dell'indirizzo di studi	10
2.5 Quadri Orari	10
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	12
Premessa	12
3.1 Profilo della Classe	13
3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio	13
3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare	13
3.4 Indicazioni educative e didattiche	16
3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica	17
3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	18
3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	21
4. LA VALUTAZIONE	22
Premessa	22
4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento	22
Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno	23
Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline	23
Criteri generali per la valutazione del comportamento	24
4.2 Valutazione delle prove scritte	24
La prima prova: le griglie di valutazione.....	
La seconda prova: le griglie di valutazione.....	25
4.3 Il Colloquio	25
Le competenze di Educazione Civica	27
I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	27
4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline	27
4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato	28

4.6 Libri di testo in adozione nella classe.....	29
5. CREDITO SCOLASTICO.....	29
5.1 Attribuzione del credito scolastico	29
5.2 Credito e abbreviazione per merito	30
5.3 Credito candidati esterni	30
6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA.....	30
6.1 Gli studenti con disabilità.....	30
6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),.....	31

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 Gli esami di stato e il documento del 15 maggio

L'Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 e sostanzialmente conferma quanto già precedentemente indicato prima dal Decreto Legislativo 62/2017, poi dal D.M. 37 del 18 gennaio 2019.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017.

Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

Per questo anno scolastico 2022/2023 il requisito della partecipazione alle prove Invalsi è obbligatorio ai fini dell'ammissione agli esami, mentre lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non è obbligatorio.

Nel corrente anno scolastico l'esame sarà costituito da tre prove, due scritte e un colloquio.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, richiamato dall' art.19 dell'O.M. 45, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d.lgs.62/2017, richiamato dall' art.19 dell'O.M. 45, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento"

La Commissione dovrà scegliere i materiali da inserire nelle buste per l'avvio al **colloquio**, tenendo conto del profilo didattico presentato nel documento del Consiglio di Classe. Infatti, secondo quanto previsto dall'art.22 comma 3 dell' O.M. 45, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla

commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Nell'ordinanza del MIUR sul nuovo esame di Stato all'articolo 10 si parla del documento del Consiglio di classe da redigere entro il 15 maggio che deve indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, ma anche i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio ritenga utile ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1.2. Breve descrizione dell'istituto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "Saverio Friscia" e con la sede dell'IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L'offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell'istruzione tecnica e professionali.

L'istituto ha inoltre aderito all'accordo di rete con il "C.P.I.A. di Agrigento", al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca, nonché un corso serale.

L'area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del **SETTORE ECONOMICO** fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

- Amministrazione finanza e marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

Il **SETTORE TECNOLOGICO** si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

- Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
- Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L'istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE **INDUSTRIA E ARTIGIANATO** si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l'indirizzo

- Manutenzione assistenza tecnica

Il SETTORE **SERVIZI** si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro. Comprende i seguenti indirizzi:

- Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, disposto da D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi commerciali

I percorsi rivolti all'educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell'inclusione scolastica, ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei seguenti Comuni: Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Tali istituti costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

2.1 Il nuovo insegnamento dell'Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'introdurre l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, ha disposto l'integrazione del curriculum.

La legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'art. 2 comma 5 della l. 92/2019, dispone che, per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a

cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche sviluppate dalla Legge: Costituzione ed educazione alla legalità; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale. Nel selezionare i nuclei tematici si è tenuto conto dei diversi gradi di abilità e competenze raggiungibili nei vari anni.

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

2.2 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Identità dell'Istituto Professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi PCTO), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale (estratto del PECUP)

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.4 Caratteristiche dell'indirizzo di studi

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

<Breve descrizione del settore/indirizzo/articolazione/opzione/specializzazione (Tecnici) dalle Linee Guida>

Allegato A-Indirizzi di studio

2.5 Quadri Orari

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale								
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	Scritto	Orale	Pratico
Area comune								
Italiano	4	4	4	4	4	X	X	
Storia	1	1	2	2	2		X	
Lingua straniera Inglese	3	3	2	2	2	X	X	
Lingua straniera Spagnolo	2	2	3	3	3	X	X	
Matematica	4	4	3	3	3	X	X	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2		X	X

IRC o attività alternative	1	1	1	1	1		X	
Geografia	1	1					X	
Scienze integrate: Scienze naturali	2	2					X	
(di cui in laboratorio)	1	2					X	
Scienze integrate: Fisica	2						X	
(di cui in laboratorio)	1						X	
Tecnologia informazione e comunicazione	2	2					X	
(di cui in compresenza)	2	2					X	
Area d'indirizzo*								
Scienze umane e sociali	3	4				X	X	
Psicologia Generale e applicata			4	5	5	X	X	
Igiene e Cultura Medico Sanitaria			4	4	4	X	X	
Metodologie Operative	3	4	3	2	2		X	X
Diritto ed economia	2	2						
Diritto, economia tecnica amministrativa del settore socio sanitario			4	4	4	X	X	

() * ore di compresenza di laboratorio

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Premessa

La classe si presenta come un gruppo, composto da 21 alunne, eterogeneo per assiduità nella frequenza, nell'impegno, nell'interesse e nelle capacità logico-critiche. Nella classe è presente un'alunna con DSA e una con BES per le quali sono stati predisposti ed attuati dei Piani Didattici personalizzati; pertanto il colloquio terrà conto di tale percorso al fine di accertare una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Negli allegati G al Documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio, motivazioni e richieste di modalità di effettuazione del colloquio (Decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, linee guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669, legge n. 170 del 8 ottobre 2010).

La composizione della classe, a parte qualche eccezione, è rimasta pressoché identica: nel corso del quarto anno è stata inserita un'alunna ripetente proveniente dalla 4 A SAS che non è stata ammessa alla 5 classe per superamento monte ore di assenza. Inoltre, due alunne hanno interrotto la frequenza rispettivamente in terzo e in quarto anno. Le alunne risiedono quasi tutte a Sciacca, ad eccezione di tre allieve che provengono dai paesi limitrofi.

La classe non presenta alcun problema comportamentale, le alunne si mostrano disciplinate, responsabili e rispettose delle regole, anche se alcune risultano più vivaci. Esiste un buon grado di socializzazione e i rapporti tra le alunne sono rispettosi e collaborativi. Inoltre, le allieve si relazionano positivamente con i docenti, mostrandosi interessate alle attività proposte.

Relativamente al corpo docente, nel corso dei cinque anni è mancata un'effettiva stabilità in alcune discipline, soggette ad un ricambio continuo.

Obiettivo principale dell'azione di insegnamento è stato quello di promuovere le motivazioni all'apprendimento e consolidare un efficace e valido metodo di studio, tale da valorizzare le capacità individuali e migliorare le competenze delle allieve.

In riferimento all'area cognitiva, è possibile individuare, all'interno della classe, tre fasce di livello. Un gruppo si è mostrato attento ed interessato al dialogo educativo, distinguendosi per senso di responsabilità, impegno e costanza nello studio, conseguendo ottimi, buoni e discreti risultati. Alla seconda fascia appartengono quelle alunne che, pur evidenziando normali o discrete capacità, hanno studiato in maniera non sempre regolare, accontentandosi spesso del raggiungimento, con il minimo sforzo profuso nello studio domestico, di un livello sufficiente di preparazione. Al terzo gruppo sono ascrivibili le studentesse che, incostanti nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo nel corso del quinquennio, soprattutto nella parte finale del percorso scolastico, hanno manifestato maggiore impegno, interesse e volontà di recupero. I risultati raggiunti si ritengono accettabili se rapportati ai livelli iniziali. Sull'intero gruppo classe, a causa dell'emergenza epidemiologica che ha riguardato gli ultimi tre anni, ha sicuramente pesato il ricorso alla Dad, non solo per i problemi tecnici ad essa legati (indisponibilità di devices funzionanti, problemi di connettività), ma anche per le innegabili ricadute sull'attività didattica, sui rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo classe, sia a livello psicologico che a livello di preparazione.

Pur in presenza dei limiti appena descritti, si è cercato di individuare i punti di forza da cui partire e quelli di debolezza da compensare.

La classe ha partecipato a numerose attività quali convegni e seminari, che hanno sicuramente contribuito alla formazione umana, sociale e culturale e favorito un adeguato processo di crescita e maturazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici distinti in termini di conoscenze, competenze e capacità, i risultati raggiunti sono stati diversificati in funzione dell'interesse, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle abilità linguistico-espressive.

3.1 Profilo della Classe

Allegato L – Tabella elenco studenti

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio

Disciplina	DOCENTE	
	Cognome	Nome
ITALIANO-STORIA	BARBIERA	FRANCESCA
INGLESE	ORISTANO	STELLA
SPAGNOLO	CANTONE	GIACOMA DANIELA
MATEMATICA	DI LEO	ROBERTA MONICA GIUSEPPA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COLLETTI	MARIA ANTONIETTA
IRC	SCALICI	GABRIELLA
ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC	CIRAFISI	ROSANNA
IGIENE E CULTURA MEDICOSANITARIA	GALLO	LEDA LUCIA
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	AMARI	FILIPPINA
METODOLOGIE OPERATIVE	ARMATO BARONE	ANTONINA
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO EDUCAZIONE CIVICA	TIRNETTA	SALVATORE

3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare

Per esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo con riferimento alle singole discipline caratterizzanti il corso di studi e agli obiettivi formativi raggiunti in un'ottica pluridisciplinare si rimanda agli Allegati al Documento sotto riportati:

- la programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari;
- le Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari;

Relativamente a esperienze/temi/progetti/elaborati nel corso dell'anno dal consiglio di classe per sviluppare le competenze obiettivo correlate ai risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP, si fa riferimento alla tabella di seguito riportata:

Risultati di apprendimento riferiti alle competenze chiave europee e al PECUP e relative competenze obiettivo	Esperienze/temi/progetti sviluppati nel corso dell'anno (con valore di prove autentiche, di realtà o situazioni problema),	Discipline coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi consapevolmente sulle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili • Elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro, la riconversione professionale e la formazione continua • Elaborare esprimere e sostenere un progetto di vita, proiettato nel mondo del lavoro o dell'istruzione e della formazione superiore, che tenga conto, realisticamente, del percorso umano e scolastico intervenuto. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	<p>"XX Edizione Orienta Sicilia- ASTERSicilia"</p> <p>ASSORIENTA - Orientamento scolastico post diploma in Istruzione e Lavoro</p> <p>Orientamento in uscita Polo didattico Universitario Telematico: Università Mercatorum, Pegaso Università Telematica, Università San Raffaele</p> <p>orientamento scolastico post diploma in istruzione e lavoro- incontro formatore curriculum vitae</p> <p>orientamento in uscita – Incontro con i rappresentanti delle Fondazioni ITS-Sicilia</p> <p>orientamento scolastico classi quinte Au Pair Stati Uniti</p> <p>15.03.23 uscita didattica stage PCTO "Ospedale Giovanni Paolo II"</p> <p>22.03.23 uscita didattica stage PCTO S. Margherita di Belice (Coop. Quadrifoglio, Associazione Leoni Sicani Pala Barbera Center) e Sambuca di Sicilia (Associazione Oasi Cana Onlus - Centro solidali con te)</p> <p>11.05.23 uscita didattica stage PCTO "Ospedale Giovanni Paolo II"</p> <p>12.05.23 uscita didattica stage PCTO "Fondazione Auxilium, Centro per l'Autismo, Istituto Medico Psico-Pedagogico" di Valderice (TP)</p> <p>22.05.23 Incontro PCTO "#La Scuola del Volontariato: partecipa, proponi, diventa!" con CeSVoP Palermo e AVULSS Sciacca</p>	<p>Tutte</p> <p>Materie di indirizzo:</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti morali e sociali • Avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro •Cogliere la dimensione morale di ogni scelta e interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni • Competenze in materia di cittadinanza • Competenza alfabetica funzionale 	<p>Celebrazione 27 Gennaio Giornata della Memoria: “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”</p> <p>Giornata della Memoria e dell’impegno in memoria delle vittime della mafia. Lettura elenco vittime sede di RMK</p> <p>Manifestazione “Capaci di legalità” visita auto di Giovanni Falcone e Teatro L’idea di Sambuca di Sicilia</p> <p>Momento di comunione e riflessione sul tema della pace e della fratellanza universale</p> <p>Incontro con l’autrice Tiziana Ferrario, autrice del romanzo “La bambina di Odessa”. Maggio dei libri “Se leggi sei forte!”</p>	<p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Educaz. Civica</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio- sanitari, attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali • Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere della persona 	<p>UdA di indirizzo: “Senescenza: età del tramonto o di nuove opportunità?”</p> <p>Incontro con la LILT (Dott. Borsellino e Dott.ssa Di Caro)</p> <p>Incontro con la dott.ssa Ferrara nell’ambito del Progetto “Allattamento: una scuola per la vita”</p> <p>Incontro AVIS, sensibilizzazione alla donazione.</p> <p>incontri per idoneità donazioni e incontro per donazioni presso AVIS Sciacca</p> <p>Giornata mondiale contro l’AIDS. Incontro sulla prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili. Webinar dell’ASP di Agrigento sul tema.</p> <p>Corso BLSL con la dott.ssa Laura Palermo</p> <p>Incontro con la pediatra Dott.ssa</p>	<p>Tutte le discipline</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>Psicologia generale</p> <p>Educaz. Civica</p>

	Francesca Di Leonardo, Seminario sulle vaccinazioni Attività di informazione e di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in modalità blended (PCTO)	
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze in materia di cittadinanza • Competenza digitale 	Incontri-seminari LIONS «STOP AGLI ABUSI, STOP AL SILENZIO» Giornata internazionale contro la violenza sulle donne - attività di sensibilizzazione sul fenomeno Incontro con la psicoterapeuta dott.ssa Federica Scaturro, responsabile sportello antiviolenza	Tutte
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie • Elaborare un autonomo metodo di studio che avvalori sia il proprio stile di apprendimento, sia la natura e la complessità dei problemi interdisciplinari e degli argomenti interdisciplinari incontrati 	Partecipazione Prove nazionali Invalsi Italiano, Inglese, Matematica Prove per classi parallele Simulazione prima prova scritta Corsi di recupero Italiano e Matematica	Italiano Inglese Matematica

3.4 Indicazioni educative e didattiche

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ad inizio anno scolastico, utilizzando il format del piano individuale di lavoro ha provveduto a progettare la didattica. La scuola è sempre più chiamata ad operare nella direzione di una "costruzione attiva" di significati mediati dalle pratiche tecnologiche e strumentali, all'interno di una cornice metodologica e pedagogica in cui la proposta individuale del singolo docente può trovare la sua dimensione e le tecnologie diventano attività. Sono stati definiti gli obiettivi, tenendo conto della possibilità di operare anche in DDI, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione agli atti.

Per meglio esplicitare il percorso didattico effettivamente svolto e i traguardi di apprendimento conseguiti, si allegano le schede informative per singole discipline

Allegato I- Scheda informativa per singole discipline e relazione finale

Si vedano gli allegati I al documento del 15 Maggio.

3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

Le attività programmate nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, hanno previsto attività laboratoriali ed esperienze dirette di cittadinanza attiva. È stato attuato il curricolo verticale per classi parallele e al quinto anno sono state di norma trattate le tematiche legate alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, ed i valori legati alla Memoria, alla dignità e alla promozione dei diritti umani.

Gli studenti hanno partecipato ad alcuni incontri e seminari online che si sono intersecati, per tematiche trasversali e interdisciplinari, con quelli organizzati in ordine ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

SCHEMA SINTESI UDA di EDUCAZIONE CIVICA

Nella seguente tabella illustrare attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF –

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, discipline/soggetti coinvolti	Competenze acquisite
Diritti senza frontiere	Attraverso la conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini si promuove la consapevolezza che solo trattando gli altri con dignità si guadagna il rispetto per se stessi. Osservare la realtà da punti di vista diversi porta a considerare e rispettare visioni plurime in un approccio interculturale dal vicino al lontano. L'UdA risponde alla necessità di rafforzare la conoscenza dell'identità europea in un'ottica di apertura all'altro e svilupparne il senso di appartenenza.	<p>Nel I quadrimestre i docenti di Diritto, Storia, Psicologia, Scienze motorie e religione hanno affrontato i temi legati alle organizzazioni internazionali, agli organismi dell'UE e hanno sviluppato i temi della cittadinanza attiva per un totale di 17 ore.</p> <p>Nel II quadrimestre i docenti di Inglese, Metodologie operative, Matematica, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Spagnolo hanno sviluppato il tema dei diritti umani per un totale di 16 ore</p>	<p>Competenze digitali</p> <p>Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>

(Allegato F_ UDA di EDUCAZIONE CIVICA)

3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

<Illustrare il/i percorso/i per le competenze trasversali e per l'orientamento sviluppati nel triennio: i dati inseriti devono essere coerenti con quelli delle presentazioni multimediali sui percorsi preparati per il colloquio dal singolo alunno.>

Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite	Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente
Animatore socio culturale	Esperto sulla sicurezza - D.L. 81/2008/RSPP della scuola (Terzo anno)	Le alunne al terzo anno sono state coinvolte con lezioni ad opera di un esperto con provata e pregressa esperienza in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro incaricato dal Dirigente scolastico.	<p>Livello 4 dell'E.Q.F.:</p> <p>Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e /o di studio</p>	Le alunne al terzo anno hanno valutato in modo positivo il corso seguito soprattutto ai fini della loro crescita professionale.
	(Terzo anno) Piattaforma Educazione Digitale: Progetto “#YouthEmpowered” – Ente proponente: Coca Cola HBC Italia	<p>Nell'anno scolastico 2020-21 a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le attività di PCTO si sono realizzate interamente a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte sono state caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di applicazione delle conoscenze acquisite mediante uno o più project work.</p> <p>Con il percorso “#YouthEmpowered” della</p>	<p>Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Imparare a imparare</p> <p>Competenza in</p>	Le allieve hanno valutato positivamente il progetto in considerazione al loro futuro approccio con il mondo del lavoro.

		<p>Coca Cola le alunne hanno svolto attività volte a supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. All'interno del percorso due attività: una lezione digitale e un'attività di interazione per approcciare i temi dell'orientamento al lavoro e delle competenze fondamentali e un percorso multimediale focalizzato sulle life skills e l'e-business skills funzionali all'ingresso nel mondo professionale.</p>	<p>materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>	
<p>Quarto Anno</p> <p>Piattaforma Educazione digitale: Progetto "Giovani Previdenti – Pronti, lavoro, VIA!" Ente proponente :Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio – FeduF"</p> <p>Piattaforma Educazione digitale: Progetto "Gocce di Sostenibilità" Ente</p>	<p>Nell'anno scolastico 2021-22 a causa del rinnovo dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19, le attività di PCTO sono state realizzate in misura prevalente durante le ore curriculari mediante l'utilizzo della piattaforma educazionedigitale.it privilegiando l'e-learning attraverso videolezioni, podcast, test ed incontri a distanza con esperti in modalità sincrona ed asincrona.</p> <p>"Giovani Previdenti – Pronti, lavoro, VIA!"</p> <p>Apprendimento in E-learning: Composto da un percorso multimediale di 22 ore focalizzato sulle tematiche dell'educazione previdenziale e della pianificazione consapevole del proprio futuro professionale e un ciclo di podcast sulla stima della pensione futura, sulla sua tassazione e sui differenti modi di andare in pensione. Il progetto ha previsto un project work finale di gruppo</p>	<p>Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Imparare a imparare</p>	<p>Le allieve hanno valutato positivamente il progetto in considerazione al loro futuro approccio con il mondo del lavoro.</p>	

<p>proponente :zeroCO2 srl SB</p> <p>Piattaforma Educazione digitale: Progetto "Facciamo luce" Ente proponente: Civicamente srl</p> <p>Piattaforma Educazione Digitale: Progetto "Che impresa ragazzi!" Ente proponente: "Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FeduF"</p>	<p>"Gocce di Sostenibilità"</p> <p>Apprendimento in E-learning e project work della durata di 25h sul tema della sostenibilità attraverso video lezioni, approfondimenti, podcast e test di verifica</p> <p>"Facciamo luce"</p> <p>Apprendimento in E-learning e project work della durata di 20 ore sul tema della tutela dell'ambiente, dello smaltimento dei rifiuti e del riciclo.</p>	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>	
<p>(Quinto Anno) Asilo Rampello Asilo Piccolo Principe Casa alloggio anziani "La seconda giovinanza"</p> <p>Ospedale di Sciacca: CSM, ICS Maugeri, AVIS, Centro diurno Alzheimer, PUA</p> <p>"Centro Solidali con te Oasi Cana" Sambuca di Sicilia</p>	<p>Le alunne al quinto anno sono state coinvolte in stage in presenza dietro la guida di tutor aziendali con provata e pregressa esperienza presso strutture educative (nido e micronido) o centri per anziani</p> <p>Le alunne hanno effettuato uscite didattiche mattutine o giornalieri presso Centri sanitari e sociosanitari pubblici, privati o convenzionati ASP.</p>	<p>Livello 4 dell'E.Q.F.:</p> <p>Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e/o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e /o di studio</p>	<p>Le allieve hanno valutato positivamente il progetto in considerazione al loro futuro approccio con il mondo del lavoro.</p>

<p>“Cooperativa Quadrifoglio”</p> <p>ADS “Leoni Sicani”</p> <p>PalaSport Barbera – Santa Margherita di Belice</p>	<p>Inoltre, hanno visitato una cooperativa di servizi sociali e un’associazione sportiva di diversamente abili.</p>		
--	---	--	--

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione ed eventuali riferimenti alla DDI

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione

L’IISS “Don Michele Arena” si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione, pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita una effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale apprendimento di competenze professionali utili all’inserimento del disabile nel mondo del lavoro.

Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell’elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati, o di lezione frontale. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
- Progetti di recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.
- Strategie didattiche mirate al recupero / valorizzazione delle eccellenze

4. LA VALUTAZIONE

Premessa

A normativa vigente il compito della valutazione – secondo la scala docimologica – è assegnato al docente sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti e riportati nel Regolamento di Valutazione d' istituto. La valutazione costante, trasparente e tempestiva assume innanzitutto una valenza formativa che considera la qualità dei processi attivati (disponibilità a cooperare – lavorare in gruppo – e ad apprendere, il livello di responsabilità personale, autonomia operativa, la capacità di autovalutazione). A garanzia di questi principi è stata effettuata una valutazione che considera sia il prodotto realizzato, sia esso materiale o immateriale, che l'intero processo che lo ha indotto. La valutazione complessiva quindi comprende la dimensione formativa e quella oggettiva basata su evidenze empiriche; è integrata dall' uso di rubriche elaborate all' interno dei Dipartimenti. Il docente riporta sul RE gli esiti delle verifiche svolte sia in DDI sia in presenza. Per gli alunni con BES si fa riferimento ai criteri e strumenti definiti e concordati nel PDP o PEI.

Sono ritenuti importanti l'impegno, la progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, il raggiungimento degli obiettivi, la situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione che, come specifica l'art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Atteso che la valutazione si estende a tutte le attività didattiche poste in essere si evidenzia come sia stata integrata nel processo valutativo la dimensione oggettiva basata sulle evidenze empiriche osservabili, la dimensione soggettiva dell'autovalutazione e quella intersoggettiva di contesto.

4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell'età e delle specifiche situazioni degli studenti ispirandosi ai seguenti criteri di qualità:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo

di studio e lavoro;

- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);
- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati;
- compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

Criteria generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione, interesse ed impegno;
- abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività ...);
- competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
- differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza;
- profitto e competenze disciplinari.

Criteria generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito agli aa.ss. 2020/21, 2021/22 e 2022/23, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai diversi livelli di apprendimento come si desume dalla allegata tabella estratta dal Regolamento di Valutazione che esplicita i CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLE DISCIPLINE attraverso indicatori e descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

<Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato B_DOC 15 Maggio Valutazione Discipline>

Criteria generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole condivise;
- disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
- frequenza delle lezioni;
- consapevolezza delle diversità.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità;

ai quali indicatori si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

(Vedi Regolamento di Valutazione Tabella Allegato C_DOC 15 Maggio Valutazione Comportamento)

4.2 Valutazione delle prove scritte

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari nonché approvate dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle indicazioni ministeriali di cui al DM n.11/2023 relative ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato.

Ogni prova scritta può avere una valutazione al massimo pari a venti punti

La Prima prova

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più

parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Allegato D

La seconda prova: le griglie di valutazione

Visti i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, definiti, rispettivamente agli allegati A e B, del DM n. 769/2018, i Consigli di Classe dei diversi ordini, settori e indirizzi di Studio avranno cura di adottare le griglie di valutazione elaborate dai rispettivi dipartimenti disciplinari (collegialmente approvate) che declinano i descrittori di livello delle prestazioni (*Avanzato, Intermedio, Base e Base non raggiunto*) individuati tenendo conto degli Indicatori (correlati agli obiettivi della prova) definiti a livello Nazionale per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi della seconda prova.

Allegato D

4.3 Il Colloquio

La prova orale (punteggio max 20 punti) si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Pertanto, tutte le discipline coinvolte nello svolgimento dell'Esame di Stato indicheranno al punto 5 di questo documento (attività disciplinari) i nuclei fondanti e i documenti/testi/immagini ecc. che costituiranno il materiale da analizzare per iniziare la prova orale.

Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità previste dalle norme, con le seguenti precisazioni:

- 1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- 2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

Per la valutazione del colloquio sarà utilizzata la griglia contenuta nell'Allegato A dell'O.M. 45/2023

Allegato D - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE

Per quanto concerne la scelta dei materiali da proporre per il colloquio si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

Esempi di materiali...

Tipologia Di Materiale	Esempi	Discipline Coinvolte	A Cosa Serve
<i>Testo</i>	poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d'arte, articolo di giornale, carta tematica	tutte le discipline dell'esame	<ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica/geografica/filosofica/umanistica/scientifico-tecnologica
<i>Documento</i>	Documenti riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> - periodi/episodi/personaggi/scoperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti - episodi/fenomeni/esperienze di attualità - altro 	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una contestualizzazione storica/geografica/filosofica/scientifico-tecnologica - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione criticamente
<i>Esperienza</i>	esperienze didattiche e laboratoriali (esperimenti scientifici svolti durante l'a.s., sviluppo di prototipi e applicazione di tecnologie, incontro con autori o personalità, stage aziendali e partecipazione a eventi, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio	tutte le discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari - consentire approfondimenti personali/emotivi - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione
<i>Progetto</i>	riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi)	discipline interessate dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari
<i>Grafico</i>	Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/ Ambientale I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero.	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<ul style="list-style-type: none"> - confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni - mappare il processo che porta alla soluzione di un problema - individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati
<i>Situazione-stimolo o situazione-problema</i>	Fotografie, grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	<p>La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" (Roegiers 2003) che necessita di un'esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l'azione.</p> <p>Il problema presentato deve essere aperto</p>

			e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente
<i>Mappa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali 	aree specifiche delle diverse discipline d'esame	rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo)

Le competenze di Educazione Civica

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Educazione Civica», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'OM 45/2023 prevede che durante la prova orale il candidato argomenti, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. il PCTO non sarà requisito di accesso all'esame ma concorrerà alla valutazione finale del candidato, nell'ambito dei 20 punti massimi attribuiti alla prova orale.

<Vedi Allegato E DOC 15 maggio>

4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

Tipologia di prova	Numero prove	Numero Prove	Disciplina/e
<i>Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove aperte verifiche orali</i>	Numero prove 1°Quadrimestre	Numero prove 2°Quadrimestre	
Prove strutturate, prove aperte, verifiche orali	4	4	Italiano
Verifiche orali e prove strutturate	2	3	Storia
Verifiche orali e prove strutturate	4	5	Inglese
Verifiche orali e prove strutturate	4	4	Spagnolo
Prove strutturate, semistrutturate, prove aperte	3	5	Matematica

e verifiche orali			
Verifiche pratiche, orali e collettive	2	2	Scienze motorie e sportive
Verifiche Orali	2	2	Religione
Verifiche orali, pratiche e strutturate	2	2	Attività alternativa IRC
Prove strutturate, non strutturate, verifiche orali	4	3	Igiene e cultura medico-sanitaria
Prove strutturate, semistrutturate e verifiche orali	4	4	Psicologia
Verifiche pratiche, orali e collettive	2	2	Metodologie operative
verifiche orali	3	3	Diritto, legislazione Tecnica amministrativa settore socio sanitario

4.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'esame di stato

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova

Data 28.02.23

Data 02.03.23

Data 06.02.23

Simulazioni II prova

sono state attuate simulazioni relative alla II prova scritta delle materie caratterizzanti l'indirizzo nel corso dell'anno scolastico in occasione delle verifiche scritte di ciascuna delle due discipline caratterizzanti.

Data 24.03.23 simulazione prova di Igiene e Cultura Medico Sanitaria e Psicologia generale e applicata

Data 26.05.23 (programmata)

Nota bene: gli istituti professionali dovranno fare riferimento alle peculiarità della seconda prova, la cui seconda parte sarà a cura della commissione. Indicare quindi:

- specificità del PTOF (curricolo, Settore Servizi, indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale)
- eventuali simulate, esperienze significative (con particolare riferimento a quelle pratiche), progetti

Simulazione II prova Igiene e Cultura medico sanitaria e Psicologia del 24.03.23, 26.05.23

UdA "La senescenza: età del tramonto o di nuove opportunità?"

attività di animazione svolta dalle alunne presso centro diurno Alzheimer (uscita didattica Stage PCTO del 11.05.23)

- dotazioni laboratoriali (il laboratorio non possiede attrezzature tali da consentire lo svolgimento di una prova laboratoriale);
- tempi (il Consiglio di Classe non reputa preferibile che la seconda prova si svolga in due giorni, di cui il secondo consistente in una prova laboratoriale, come ammesso dagli artt. 17 comma 1 e 20 comma 6 dell'O.M. 45/2023, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Si prevede invece che la seconda parte della seconda prova consista in domande a risposta aperta.

4.6 Libri di testo in adozione nella classe

Disciplina	Titolo
Italiano	La mia letteratura VS. 3 Roncoroni-Cappellini-Sada
Storia	Memoria e Futuro. Dal Novecento al mondo attuale di Paolo Di Sacco
Inglese	New papers from life/ English for social studies with an approach to literature di Bernardini Gabriella
Inglese	Training for successfull Invalsi scuola secondaria di II grado AAVV
Spagnolo	Atencion sociosanitaria 2 ed. D'Ascanio.Fasoli
Matematica	Colori della matematica Ediz. Bianca vol.A Sasso-Fragni
Scienze motorie e sportive	Energiapura- Wellness fairplay Volume U Rampa.Salvetti
Religione	Tutti i colori della vita Vol. U di Solinas
Igiene e cultura medico-sanitaria	Igiene e cultura medico-sanitaria Poseidonia scuola Volume B (4° e 5° anno) Antonella Bedendo
Psicologia	Corso di psicologia generale ed applicata/ Fondamenti teorici D'Isa-Foschini-D'Isa
Metodologie operative	
Diritto, economia tecnica amministrativa del settore socio sanitario	Operatore socio sanitario di Malinverni_ Tornari

5. CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

5.1 Attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A allegata al D.lgs. n.62/17, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti indicati nell'**allegato N** al documento del 15 maggio.

Tabella riepilogativa credito scolastico (vedi allegato M)

5.2 Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto.

5.3 Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA

6.1 Gli studenti con disabilità

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs 62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017, richiamato dall'art.24 comma 2 dell'O.M. 45/2023, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Ai sensi dell'art. 20 comma 5 del d.lgs. n. 62 del 2017, richiamato dall'art. 24 comma 9 dell'O.M. 45/2023, alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA),

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 62/2017, come richiamato dall'art. 3 dell'O.M. 45/2023 sulla base del piano didattico personalizzato.

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in co-morbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

Prove INVALSI

Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Nell'art.9 del d. lgs 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato.

In allegato si riportano le relazioni relative agli studenti certificati della classe:

- ***Schema Allegato G al documento del 15 maggio Studenti DSA***

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	DOCENTE		firma
	Cognome	Nome	
ITALIANO-STORIA	BARBIERA	FRANCESCA	Francesca Barbiera
INGLESE	ORISTANO	STELLA	Stella Oristano
SPAGNOLO	CANTONE	GIACOMA DANIELA	Cantone Daniela
MATEMATICA	DI LEO	ROBERTA MONICA GIUSEPPA	Roberta Di Leo
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COLLETTI	MARIA ANTONIETTA	Maria Antonietta Colletti
IRC	SCALICI	GABRIELLA	Gabriella Scalici
ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC	CIRAFISI	ROSANNA	Rosanna Cirafisi
IGIENE E CULTURA MEDICOSANITARIA	GALLO	LEDA LUCIA	Leda Lucia Gallo
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	AMARI	FILIPPINA	Filippina Amari
METODOLOGIE OPERATIVE	ARMATO BARONE	ANTONINA	Antonina Armato Barone
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO EDUCAZIONE CIVICA	TIRNETTA	SALVATORE	Salvatore Tirnetta

IL COORDINATORE

Prof.ssa Leda Lucia Gallo

Leda Lucia Gallo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Rita Rizzuto

Daniela Rita Rizzuto



ALLEGATI:

- Allegato A-Indirizzi di studio
- Allegato B- Valutazione discipline
- Allegato C-Valutazione comportamento
- Allegato D - Griglia di valutazione del colloquio
- Allegato E - Format PCTO
- Allegato F - UDA di Educazione Civica
- Allegato G - Schema Allegato Studenti DSA-BES
- Allegato I - Scheda informativa per singole discipline e relazione finale
- Allegato L - Tabella elenco studenti
- Allegato M - Tabella riepilogativa credito scolastico
- Allegato N - Criteri attribuzione credito scolastico
- Allegato O - UDA di Indirizzo

